

**DECORRENZA DAL 1 GENNAIO 2024 AL 31 DICEMBRE 2024**

<b>LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI senza contributo addizionale (comma 28, art.2 L. 92/2012)</b>			
RETRIBUZIONE ORARIA		IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO	
Effettiva	Convenzionale	Comprensivo quota CUAF	Senza quota CUAF <sup>(1)</sup>
fino a € 9,40	€ 8,33	€ <b>1,66</b> (0,42) <sup>(2)</sup>	€ <b>1,67</b> (0,42) <sup>(2)</sup>
oltre € 9,40 fino a € 11,45	€ 9,40	€ <b>1,88</b> (0,47) <sup>(2)</sup>	€ <b>1,89</b> (0,47) <sup>(2)</sup>
oltre € 11,45	€ 11,45	€ <b>2,17</b> (0,57) <sup>(2)</sup>	€ <b>2,30</b> (0,57) <sup>(2)</sup>
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 6,06	€ <b>1,21</b> (0,30) <sup>(2)</sup>	€ <b>1,22</b> (0,30) <sup>(2)</sup>

<sup>(1)</sup>Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi (ammesso soltanto se il datore di lavoro coniuge è titolare di indennità di accompagnamento) e tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi, ove riconosciuto ai sensi di legge (art. 1 del DPR 31 dicembre 1971, n. 1403).

<sup>(2)</sup>La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore

<b>LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI comprensivo contributo addizionale (comma 28, art.2 L. 92/2012) da applicare ai rapporti di lavoro a tempo determinato</b>			
RETRIBUZIONE ORARIA		IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO	
Effettiva	Convenzionale	Comprensivo quota CUAF	Senza quota CUAF <sup>(1)</sup>
fino a € 9,40	€ 8,33	€ <b>1,78</b> (0,40) <sup>(2)</sup>	€ <b>1,79</b> (0,42) <sup>(2)</sup>
oltre € 9,40 fino a € 11,45	€ 9,40	€ <b>2,01</b> (0,45) <sup>(2)</sup>	€ <b>2,02</b> (0,47) <sup>(2)</sup>
oltre € 11,45	€ 11,45	€ <b>2,45</b> (0,55) <sup>(2)</sup>	€ <b>2,46</b> (0,57) <sup>(2)</sup>
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 6,06	€ <b>1,29</b> (0,29) <sup>(2)</sup>	€ <b>1,30</b> (0,30) <sup>(2)</sup>

<sup>(1)</sup>Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi (ammesso soltanto se il datore di lavoro coniuge è titolare di indennità di accompagnamento) e tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi, ove riconosciuto ai sensi di legge (art. 1 del DPR 31 dicembre 1971, n. 1403).

<sup>(2)</sup>La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore